



## Simona Molinari La donna è mobile

### Contatti

Tel. 059 203 3010

[biglietteria@teatrocomunalemodena.it](mailto:biglietteria@teatrocomunalemodena.it)

[www.teatrocomunalemodena.it](http://www.teatrocomunalemodena.it)



Comune  
di Modena



FONDAZIONE  
DI MODENA

Giovedì 23 aprile ore 20.30  
Teatro Comunale Pavarotti-Freni

# Simona Molinari

# La donna è mobile

**Simona Molinari** voce

**Sade Mangiaracina** pianoforte, tastiere, backing vocals

**Chiara Lucchini** sax alto e soprano, flauto, backing vocals

**Elisabetta Pasquale** basso elettrico, backing vocals

**Francesca Remigi** batteria

Programma musicale:

<i>La donna è mobile</i>	Giuseppe Verdi
<i>Importante è finire</i>	Mina
<i>It's a Man's World</i>	James Brown, Betty Jean Newsome
<i>Quattro marzo 1943</i>	Paola Pallottino, Lucio Dalla
<i>Donna e giornale</i>	Dino Rulli, Milly
<i>Mack The Knife</i>	Kurt Weill, Lotte Lenya
<i>I Put a Spell on you</i>	Nina Simone
<i>La verità</i>	Simona Molinari
<i>Bad Guy</i>	Billie Eilish
<i>Gracias a la vida</i>	Violeta Parra
<i>Remedios</i>	Gabriella Ferri
<i>Baraye</i>	Shervin Hajipour
<i>A bocca chiusa</i>	Daniele Silvestri

Il nuovo spettacolo di Simona Molinari è un viaggio musicale e teatrale – scritto insieme a Simona Orlando – che racconta la figura femminile attraverso la musica e le sue infinite sfumature. Ispirato all'iconica aria del *Rigoletto*, il titolo diventa simbolo della versatilità, della forza e della libertà espressiva delle donne, non solo come interpreti, ma anche come compositrici e narratrici di emozioni. Sul palco, accanto alla nota cantautrice, una band tutta al femminile composta da straordinarie musiciste. Insieme, reinterpretano un repertorio eclettico che spazia dall'opera lirica a sonorità contemporanee, passando per l'eleganza di Lucio Dalla e le atmosfere intense di Milly, fino ad arrivare all'energia di Billie Eilish.

Il linguaggio dello spettacolo attraversa diverse emozioni e registri espressivi: parte con toni ironici e leggeri, diventa via via più deciso e riflessivo, fino a toccare corde profonde e commoventi. Ogni brano è una storia, ogni interpretazione una chiave per entrare nel mondo di una donna che si racconta e prende voce attraverso la musica. Un grazie sentito a tutte le donne 'mobili', spesso definite scomode, di cui pochi conoscono la narrazione. Quelle che hanno lottato e osato, e che con la loro staffetta silenziosa e potente hanno reso possibile la voce artistica delle donne di oggi.

## Simona Molinari

Cantautrice pop jazz con sette album all'attivo, ha collaborato con Al Jarreau, Gilberto Gil, Peter Cincotti, Andrea Bocelli, Ornella Vanoni, Renzo Arbore, Massimo Ranieri, Raphael Gualazzi. Si è esibita in club e teatri come il Blue Note di New York e Tokyo e il Teatro Estrada di Mosca. Ha partecipato in gara al festival di Sanremo con i suoi brani *Egocentrica* e *La felicità* e altre due volte come ospite.

Nel 2019 ha debuttato come attrice nel film *C'è tempo* di Walter Veltroni, firmando alcuni brani della colonna sonora.

Nel 2022 Simona Molinari è stata insignita della Targa Tenco come 'Miglior interprete' per l'album *Petali*, tornando sulla scena nella versione più intima e libera di sé, a seguito di un'evoluzione personale e di una rivoluzione artistica.

A novembre 2023 ha pubblicato il suo nuovo album dal titolo *Hasta siempre Mercedes*, con cui ha voluto rendere omaggio a una delle artiste più influenti e simboliche di tutta l'America Latina, Mercedes Sosa. Prendendo ispirazione dall'opera teatrale *El Pelusa y La Negra*, una 'storia cantata' su Mercedes Sosa e Diego Maradona, creata dal poeta, drammaturgo, sceneggiatore e regista Cosimo Damiano Damato e di cui è protagonista, Simona Molinari ha creato un album che racchiude undici bellissimi brani: oltre alla rilettura di alcune perle del repertorio della Sosa (tra cui *Todo cambia*, *Gracias a la vida*, *Solo le pido a Dios*, *Canción de las cosas simples*), troviamo i classici argentini *Volver* e *El día que me quieras*, e alcuni riferimenti a Napoli (tra cui *Caruso*). Le collaborazioni con Tosca e Paolo Fresu, e un brano inedito di Bungaro (*Nu fil' e voce*) arricchiscono l'omaggio della Molinari alla voce argentina più potente e ascoltata del Sud America, simbolo della sua terra e della lotta per la pace e i diritti civili contro la dittatura. Quest'album le è valso la seconda Targa Tenco, nel 2024, come 'Miglior album di interprete' che le è stato consegnato durante la cerimonia a Sanremo a ottobre dello stesso anno.

Simona Molinari ha inoltre firmato e interpretato il brano *Swing a Roselle*, inserito nei titoli di coda del recentissimo film di Giovanni Veronesi *Romeo è Giulietta*.

L'artista sta attualmente pubblicando una serie di brani tratti dai suoi primi due album, che non erano presenti sui digital store, ma che raccolgono una parte molto importante della sua carriera. Proprio per questo ha sentito il bisogno di riprenderli e riportarli in vita in maniera rinnovata, secondo una visione della musica che oggi le appartiene maggiormente, valorizzandoli grazie a collaborazioni con produttori e colleghi.

Nel gennaio 2025 è uscito il singolo e il video di *Believer*, una sorprendente rivisitazione di Simona Molinari con i Four On Six e la produzione di Pisk del celebre brano degli Imagine Dragons, pubblicato da Freshly Squeezed Music (etichetta inglese leader nel mondo electro jazz). Simona Molinari ha anche intensificato le collaborazioni con le orchestre con una serie di concerti dal Sud al Nord Italia, tra cui quelli con l'Orchestra Magna Grecia diretta da Piero Romano e la partecipazione all'evento organizzato da Paolo Fresu con l'Orchestra Sinfonica del Teatro Comunale di Bologna diretta da Celso Valli, dove le sonorità vibranti del jazz hanno incontrato la potenza evocativa della musica sinfonica.

# Prossimo spettacolo

Lunedì 4 maggio ore 21

Teatro Comunale Pavarotti-Freni

## Carmen Consoli Amuri luci

*Amuri luci*, scritto in siciliano, arricchito da tracce di arabo, latino e greco antico, ritrae un'isola polifonica, ponte tra epoche e culture, dove il passato continua a parlare al presente. Ogni brano è un frammento di diario collettivo, una tessera che compone un mosaico di memoria e coscienza civile. Si raccontano storie vere e drammi universali; si rivisitano miti antichi trasformandoli in metafore contemporanee; si dialoga con la poesia classica e moderna, da Ibn Hamdis a Ignazio Buttitta, da Graziosa Casella a Nina da Messina, insieme a Ovidio, Teocrito e Dante da Maiano. Il disco da cui è tratto il concerto è una raccolta di vite e sentimenti: quelli di Giovanni Impastato, che racconta del fratello Peppino, la nostalgia struggente di Ibn Hamdis che incontra le migrazioni contemporanee, il ricordo drammatico della guerra di Buttitta e il canto che si fa ribellione e azione con Jovanotti.

Carmen ha costruito un paesaggio sonoro in cui strumenti tradizionali e timbri contemporanei convivono naturalmente, restituendo un respiro insieme intimo e universale. Artista eclettica e di fama internazionale, Carmen Consoli è stata la prima cantante italiana a calcare il palco dello Stadio Olimpico di Roma, l'unica italiana a partecipare in Etiopia alle celebrazioni dell'anniversario della scomparsa di Bob Marley, si è esibita come headliner a Central Park, ha fondato una sua etichetta – la Narciso –, si è ispirata a Verga e alla mitologia, ha portato nelle sue canzoni anche l'arabo e il francese, è stata la prima donna nella lunga storia del Club Tenco a vincere la Targa Tenco come Miglior Album dell'anno con *Elettra* (2010) per poi ricevere nuovamente il prestigioso riconoscimento nel 2023 con l'album *Volevo fare la rockstar*.

**Carmen Consoli** voce, chitarra acustica, chitarra classica

**Massimo Roccaforte** chitarra, mandolino

**Puccio Panettieri** batteria

**Marco Siniscalco** basso, contrabbasso

**Valentina Ferraiuolo** tamburo a cornice, percussioni

**Adriano Murania** violino

**Gemino Calà** flauti etnici